Anno XLIII — n. 236

Giovedì 7 Ottobre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50 —; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Il concentramento delle munizioni sparse in Provincia

Sono passati due anni dalla vittoria grandiosa — dall' armistizio la pace di S. Germano è seguita, cui nè ancora furono tolti i pericoli per pubblica incolumità derivanti dall' essere non solamente disseminati tuttora nelle zone dove la guerra fu combattuta ordigni esplosivi d' ogni genere, ma dall' esistenza di magazzini di questi esplosivi in vicinanza di centri abitati: classico, benchè non isolato, l' esempio dei depositi di Medeuzza, circondato da altri ch' esistono in quella plaga popolosa.

Contro quei pericoli, si alzarono ripetutamente più voci di protesta — senza frutto; e s' interessò calorosamente anche l' on. Fantoni. Pare che il Ministero abbia finalmente udite quelle giuste proteste; e ne dà l' assicurazione la risposta (scritta, com' era stato richiesto) alla seguente

INTERROGAZIONE

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il Ministro della guerra, per sapere se non consideri sufficienti le gravi, dolorose e reiterate prove date di pericolo alle persone ed alle cose dai depositi di munizioni disseminati in tutta la provincia di Udine, per allontanare, con ogni urgenza, dalla vicinanza dei centri abitati i depositi stessi. »

Fantoni.

RISPOSTA

« Con riferimento all' interrogazione presentata dalla S. V. On. circa i depositi munizioni esistenti nella provincia di Udine, si comunica che allo scopo di eliminare i molteplici depositi munizioni già ovunque disseminati nella zona di guerra, e che costituivano un permanente pericolo, data la difficoltà di convenientemente sorvegliarli, l' Amministrazione Militare ha, da tempo, iniziato la costituzione di alcuni depositi centrali, sui quali si sgomberano i depositi di cui sopra. Tali depositi centrali sono stati naturalmente postati in località atte allo scopo, lontane dagli abitati, e tali da evitare, in quanto possibile, pericoli per l' incolumità pubblica.

« Il deposito munizioni di Codroipo, che è il più importante della provincia di Udine, e su cui sono destinati ad essere sgomberati quasi tutti gli esplosivi esistenti negli altri depositi ancora disseminati nella provincia stessa, si presta pienamente a tutte le esigenze di sicurezza, e non rappresenta pericolo per i paesi più prossimi, anche nella disgraziata evenienza di un suo eventuale scoppio completo, poichè i centri abitati più vicini sono quelli di Codroipo e di Casarsa, che distano dal Deposito (località Coseat) non meno di cinque chilometri; e nelle sue vicinanze, a ben 800 metri però, esiste solo una cascina, che si ritiene pure in condizione di presumibilmente sopportare una forte esplosione, come avvenne in cascina Stella, lontana appena 500 metri dal deposito di Medeuzza, e che non subì alcun danno in seguito al noto scoppio.

« Detto deposito è, inoltre, cintato da un fitto e robusto reticolato, è debitamente sorvegliato da una compagnia di alpini, per cui non si ritiene necessario il suo spostamento, cosa che, d' altronde, non sarebbe possibile nell' attuale momento.

« Dato quanto precede, e tenuto conto che, come si è dinanzi accennato, sul deposito di Codroipo dovranno sgomberare la maggior parte degli altri piccoli depositi esistenti nella provincia di Udine, ritengo di poter assicurare che, per quanto concerne la sistemazione degli esplosivi, la provincia suddetta potrà fra non molto trovarsi in condizioni normali in modo che quelle popolazioni possano riacquistare la necessaria calma cui hanno tanto diritto dopo le avversità patite durante la guerra vittoriosa.

« Per infondere tale calma, nonchè la indispensabile fiducia nelle asserzioni delle autorità Militari circa lo stato dei depositi munizioni, l'Amministrazione militare fa sicuro affidamento sulla valida cooperazione delle Autorità tutte e della S. V. On. in ispecie, che della questione tanto alacremente si interessa.

Il sottosegretario di Stato

f.to: Lanza

Revisione tori e torelli nei Comuni della montagna

Abbiamo veduto il Regolamento per la revisione generale dei tori e torelli adibiti a pubblica monta nei Comuni montani dei distretti di Tarcento, Gemona, Moggio, Ampezzo, Tolmezzo, Spilimbergo, Maniago e S. Pietro al Natisone.

Coloro che intendono di conseguire, per uno o più tori, l' attestato di approvazione, devono inviare col tramite del comune, domanda in carta da bollo da L. 1 alla Commissione Zootecnica presso la Deputazione Provinciale, non più tardi del 15 ottobre corr. precisando in quale delle località intendono presentare i i loro riproduttori.

Per i tori che verranno presentati alle mostre nei luoghi di riunione sarà gratuita, ed i riproduttori concorreranno ai premi per ogni categoria stabiliti in quattro classi, come segue: Categoria I, torelli da dieci a quattordici mesi, premi di l. 150, 120, 90 e 60; Categoria II, torelli da quattordici a diciotto mesi, premi di l. 180, 150, 120 e 90; Categoria III, tori da diciotto a ventiquattro mesi, premi da l. 240, 180, 150 e 120; Categoria IV, tori da due anni in poi, premi di l. 300, 240, 180 e 150.

Detti premi saranno assegnati soltanto ai torelli nati ed allevati nella montagna friulana, o che vi furono importati senza il concorso della Commissione zootecnica friulana: perciò non possono aspirarvi i tenutari ai quali è stato promesso il premio di conservazione di lire 300. Gli altri premi di cui sopra verranno assegnati soltanto per quegli animali che appartengano a razza ritenuta atta al miglioramento del bestiame locale e nella classifica di merito abbiano raggiunto almeno sette punti e mezzo su dieci.

L' itinerario delle visite

L' itinerario della Commissione di visita è il seguente:

18 ottobre — Vedronza, Zomeais, Debellis, Taipana, Platischis, Campobonis.

19 — Montenars, Gemona, Osoppo, Trasaghis, Bordano, Venzone.

20 — Moggio, Resia, Resiutta, Raccolana, Dogna, Pontebba.

21 — Sauris.

22 — Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Enemonzo, Villa Santina.

23 — Ovaro, Prato Carnico, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri.

24 — Ravascletto, Paluzza, Arta, Paularo.

25 — Tolmezzo, Lauco.

28 — Pinzano, Forgaria, Vito d' Asio, Clauzetto, Castelnuovo, Travesio.

29. — Sequals, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto (NB. I torelli delle frazioni, dei due Tramonti possono essere presentati dalle 11 alle 12 a Redonna od in altri punti della strada provinciale, purchè vengano precisati nella domanda).

30 — Erto Casso, Cimolais, Claut, Barcis, Andreis.

4 novembre — S. Pietro al Natisone, Tarcetta, Rodda, Savogna, S. Leonardo, Clodig per Grimacco e Drenchia, Zamir per Stregna.

TOLMEZZO

Le pensioni di Guerra e la Delegazione del Tesoro

E' notoria la lentezza del Ministero nella liquidazione delle Pensioni, lentezza che si è eccentuata di ogni cambiamento del Sottosegretario di Stato incaricato di tale servizio. In detto sottosegretariato di stato gli impiegati ordinari e straordinari numerosissimi — salvo poche eccezioni — badano solo che al 27 del mese e lasciano aumentare il gran caos che in quegli uffici come in tanti altri regna sovrano.

In Carnia, parecchi si sono rivolti per sollecitare tali pratiche di pensione all' ex deputato On. Gregorio Valle il quale con la disinteressata sollecitudine che lo distinse tanto quand' era Deputato come dopo, fece liquidare un' infinità di pratiche a Roma, e invio agli interessati la nota della liquidazione con l' avviso che la pratica era stata inviata alla Delegazione del Tesoro a Udine con l' incarico a tale Delegazione di mandare subito i decreti ed i libretti ai Municipi per essere consegnati ai titolari.

Invece alla Delegazione del Tesoro di Udine i libretti restano in Ufficio mesi e mesi, i reclami inviati direttamente o col tramite del Ministero!

Capisco che gli impiegati ricevono ogni mese regolarmente il loro stipendio e generalmente perciò non si preoccupano delle povere vedove e degli infelici mutilati languenti nella miseria.

SACILE

Mezzo milione donato per una Scuola d'Arti e Mestieri

C'informano di un atto veramente munifico compiuto dall'amico cav. Giuseppe Lacchin, il notissimo industriale e commerciante che tanto impulso ha dato allo sviluppo economico della sua città. Egli ha rimesso ieri al Commissario prefettizio del suo Comune, avv. Fornasotto, una lettera con la quale offre 500 mila lire per l'erezione in Sacile di una Scuola d'Arti e Mestieri. La notizia diffusasi rapidamente ha prodotto un' impressione di vivo compiacimento nei concittadini tutti, che vedono così la loro città = fra le prime, in Friuli, per istituti scolastici = fare un nuovo e grande passo verso quella più estesa e intensa educazione del popolo senza della quale non sono sperabili i necessari progressi che mettono realmente l'Italia alla pari con le altre nazioni.

Al cav. Lacchin, esempio d'intelligente operosità instancabile ed ora di munificenza illuminata, il plauso di quanti amano questo nostro Friuli e ne seguono l'evoluzione sempre più rapida verso uno studio di maggiore civiltà

S. PIETRO AL NATISONE

Propaganda infruttuosa

Preannunciato da numerosi manifesti Domenica 2 corrente s'è tenuto a Ponteacco un « grandioso » Comizio elettorale. Vi presero parte tutti i socialisti del Natisone e molti curiosi. Per avere l' idea della grandiosità del comizio si pensi che la Sezione di Ponteacco alla quale sono ascritti tutti i socialisti del Natisone e forte di circa 30 (dico trenta) soci. Valeva la pena che l' on. Piemonte si scomodasse e venisse a catechizzare tanta povera gente! Dico tanta povera gente, perchè di socialismo non ne capisce proprio nulla perchè se ne capisse manderebbe in quel paese tutti quei Turchi e Piemonti che tanto spesso vengono a darle da bere ai gonzi. E' inutile dirlo lo san tutti che da queste parti sono assolutamente tutti piccoli proprietari che dai socialisti possono aspettarsi tutto al più che la loro piccola proprietà sia loro tolta e incorporata nei beni dello Stato Comunista!.. Che se il piccolo proprietario (non proletario) Mauro di Ponteacco, s' è dato con tanto zelo alla propaganda del comunismo, vuol dire che ci avrà il suo tornaconto particolare.. più che non a vender seme bachi.

TRICESIMO

Seduta Consigliare dell' Assoc. Comm. Ind. ed Esercenti

Sabato sera si è riunito il Consiglio dell' Ass. Comm. Ind. ed Eser.

Il Vice Presidente sig. Agnoluzzi comunicò le dimissioni del presidente. Il Consiglio dopo aver pregato invano il D. Coiazzi perchè desistesse dal proposito, prese atto con rincrescimento delle dimmissioni.

Il Rag. Valentino Ellero diede notizia al Consiglio dell' iniziativa sorta per formare un *Comitato di assistenza* alla locale Cooperativa di Lavoro, e per finanziare lo stesso con un prestito di 100.000 lire. Il Consiglio ad unanimità deliberò di appoggiare l' iniziativa e di partecipare al Comitato.

Prima di togliere la seduta si propose anche che l' Assoc. si facesse iniziatrice di una riunione per uno scambio di idee circa le prossime elezioni amministrative.

Il consiglio decise di indire nella corrente settimana, d' accordo con gli altri enti locali, una riunione di cittadini per discutere in merito e costituire eventualmente un comitato esecutivo.

MEDUNA DI LIVENZA

Festeggiamenti prò orfani di guerra e monumento ai caduti. — Nell'occasione della sagra autunnale, domenica 10 corr. si daranno qui vari festeggiamenti di beneficenza. Eccone il programma:

Ore 10. Apertura della pesca con ricchi premi di S. M. il Re, dei Ministri dell'a Guerra, delle Terre Liberate, della Pubblica Istruzione ecc. — Ore 14. Cuccagna su albero. — Ore 15. Corse ciclistiche di velocità per dilettanti, con premi in denaro e diplomi. — Ore 16, Grande ballo popolare su vasta piattaforma dato dalla rinomata orchestra di Portogruaro. Alla sera, illuminazione alla veneziana.

Le iscrizioni alle corse si ricevono fino al mezzodì di sabato 9 in corso, con la tassa di lire 5.

Nel caso di cattivo tempo le feste saranno rimandate alla domenica successiva 17.

MARTIGNACCO

Beneficenza. — In morte di Carlo Delser: dott. cav. Grillo l. 10, dott. Luigi Colussi 5 pro Asilo Infantile di Martignacco.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Furto di pellami. — L' altra notte ignoti penetravano nel negozio della ditta Frat. Polo e vi rubarono pellami per un valore di 2000 lire.

CODROIPO

Le biciclette degli altri. — Certo Gino Perusini di anni 19 da Pozzo, tentava ieri di vendere a prezzo irrisorio una bicicletta che evidentemente aveva rubato. All'approssimarsi dei carabinieri si diede a fuggire.

Fu invece arrestato un altro mariuolo certo Alessandro Gaspardo di Carlo d'anni 13, sorpreso a vendere una bicicletta rubata al meccanico Scaini di Pordenone.

Grave furto. — L'altra notte, il negozio di Cadetto Giuseppe, di anni 50 da Cannasio di Varmo, fu visitato dai ladri, rimasti ignoti.

Vennero rubati kg. 15 di tabacco, kg. 1 di formaggio, nonchè francobolli, filo, merletti ecc. il tutto per un valore di lire 1500.

S. DANIELE

Beneficenza in nozze. — La sig.ra Iole Bortolotti Peresutti in occasione delle sue nozze offre L. 20 alle scuole Professionali, il sig. Mauro ing. Guido e sig.na Martinuzzi Elsa in occasione dei loro sponsali L. 100 al Ricreatario Festivo. L. 5 il maestro N. N.

Consiglio Comunale.

Sono presenti il sindaco Pecile, gli assessori Bosetti, Borghese, Cristofori, Mureto, Venier; i consiglier, Comencini, Celotti, Cudugnello, Girardini Cremese, Luzzatti, Marcolini, Mini, Pagani, Zanuttini, Pettoello, Ostuzzi, Miani, Peratoner, Casasola, Zagato, Zanuttini, Zuliani.

Aperta la seduta il sindaco informa che questa è la penultima prima delle elezioni.

Per il pane

Il consigliere Cremese ha presentato una interrogazione sulla cattiva qualità della farina, e sulla pessima confezione del pane.

Risponde il consigliere Celotti, il quale spiega come tale inconveniente fu provocato dalla alluvione che fece improvvisamente mancare l'acqua nei canali, così che non si potè più macinare.

Per questa ragione, onde non rimaner senza pane, si ricorse alla sussistenza militare che fornì il quantitativo necessario di farina propria. Ora il pane è ritornato discreto.

Il consigliere Cremese replica lagnandosi dei rilievi fatti dal cav. Celotti in forma piuttosto eccitata sulla sua interrogazione; e il consigliere Celotti a sua volta contrareplica.

Si passa quindi all' ordine del giorno, e senza discussione si approva in seconda lettura: apertura con la locale Cassa di Risparmio di un conto corrente di lire 500 mila per il pagamento di stipendio ai maestri e del maggiore caro viveri al personale; assunzione della quota di spesa a carico del Comune per la costruzione della sede stradale per il prolungamento della tramvia da S. Daniele a Pinzano, e così pure per la ferrovia Udine-Castions-Codroipo-Palmanova.

Si ratificano inoltre le seguenti deliberazioni prese dalla Giunta Comunale; estensione all'ing. Gino Tonizzo e all'architetto Cesare Miani del maggior caroviveri accordato al personale del Comune — rinnovazione dei mobili e delle suppellettili scolastiche per la R. Scuola Professionale « Giovanni da Udine » — sussidio di lire 1000 ai danneggiati dal terremoto in Lunigiana e in Garfagnana — fornitura di arredi scolastici per le scuole elementari.

Conto consuntivo 1919

Il sindaco si ritira lasciando a presiedere il consigliere Comencini dovendosi discutere sul conto consuntivo 1919.

Peratoner, a nome del gruppo della minoranza, dichiara che esso si asterrà dalla votazione, nelle cifre esposte dai revisori, e concretata in un ordine del giorno proposto al consiglio.

Il consuntivo è approvato.

. · .

Senza discussione si approva l'acquisto di una piccola zona di terreno per l'allargamento dell'imbocco di via Buttrio, ed estensione agli agenti daziari dei provvedimenti adottati per gli impiegati.

Le case popolari

Sull'argomento di cui abbiamo ieri dato largamente notizia, il sindaco informa come la difficoltà sia nel contrarre il prestito.

Gremese parla in favore delle case isolate, ma in vicinanza della città.

Zuliani, è del parere che le case debbano essere divise, non unite.

Casasola vorrebbe che le località fossero ben studiate. A suo avviso i posti scelti non sarebbero molto comodi.

Il sindaco dice che l'entrare in una discussione particolareggiata è prematuro. Constata però che il concetto fondamentale è quello delle casette, concetto questo condiviso dalla Giunta.

Cudugnello è pur esso favorevole alle casette singole, ma costruite lontano dalla periferia, mentre occorrerebbe costruire fabbricati a più abitazioni in città e sulle vie di circonvallazione, fabbricati che potrebbero servire anche per gli impiegati.

Si approva la contrattazione del prestito necessario per la costruzione delle casette.

La Palestra

Il sindaco mette quindi in discussione la proposta di costruire la palestra di ginnastica, sopra un fondo da acquistarsi fuori porta Gemona.

Pettoello darà voto contrario perchè il luogo non gli sembra opportuno.

Basta pensare che gli studenti delle scuole medie non vi potranno andare se non perdendo una mezz'ora di tempo, che si dovrebbe togliere alle ore d'insegnamento. Lamenta inoltre il prezzo eccessivo del terreno.

Il sindaco, e quindi l'assessore Venier, spiegano come non sia stato possibile, in un anno di ricerche assidue, trovare altro terreno e in località più centrica.

Cudugnello afferma che essendo possibile la espropriazione, non occorreva andare a scegliere il terreno fuori porta Gemona.

L'assessore Cristofori crede sia illusione del consiglio il ritenere che una palestra sola possa bastare.

Non è escluso quindi che ove si trovasse il terreno, se ne potesse costruire un' altra.

Cudugnello propone la sospensiva, e la sua proposta raccoglie soltanto nove voti. Messo ai voti l'acquisto del terreno e la costruzione della palestra fuori porta Gemona, al Consiglio approva a maggioranza.

In seduta segreta

Furono ratificate le seguenti deliberazioni della Giunta Municipale.

Deliberazione relativa a concessione di buona uscita al già pompiere Gasparin Arturo, delibetazione relativa ad assunzione in via provvisoria presso l'Ufficio Tecnico, del geometra sig. Enrico Francescato, i sussidi di studio per l'anno scolastico 1920-21 del Legato Bartolini (da L. 600 l'uno) furono assegnati a Trincardi Italico, Petronio Giorgio, Cargnelli Marcella, Pezzi Jole, Raiser Lorenzo, Zilotti Leonida, Mentil Ester, Gomirato Vittorio (purchè questo presenti la licenza liceale). I tre posti gratuiti al Collegio Toppo-Wassermann furono conferiti ad Alulli Giorgio, Dolcini Walter, Morandini Bruno. Dimissioni della maestra signora Pasqualis-Caldana Elisa. A maestra dal grado inferiore al grado superiore delle scuole rurali fu promossa Bortolussi Petronilla. A maestra dal grado inferiore al grado superiore femminile Urbano, fu promossa la sig.ra Bruni Vio Maria. A maestra in soprannumero provvisorie furono assunte le signorine: Galanda Dirce, Lunazzi Anna, Mansutti Gabriella, Marchesini Marianna, Micheluccini Maria e Zilli Luigia. Liquidazione dell'indennità di buona uscita dovuta al già giardiniere municipale Antonio Gasparini. La borsa per lo studio della medicina del Legato Marangoni, fu conferita a Cozzi Aldo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI GORIZIA

Due condannati per furto. Ugo Morgante di anni 20 da Udine rubava, nel 3 luglio scorso, a Ronchi, dove si trovava a lavorare, una bicicletta del suo compagno di lavoro Antonio Boscariol. Fu arrestato a Udine, e l'altro giorno condannato dal Tribunale di Gorizia a sette mesi di carcere.

— Pel furto (consumato assieme ad altri rimasti sconosciuti) di caffè, cioccolata ed altri generi alimentari in danno del negoziante Ferdinando Isterich di Pontefella, il supplente frenatore ferroviario Emilio Gallo di anni 23 da Valeriano (Pinzano al Tagliamento) fu condannato a sei settimane di carcere nonchè a lire 50 di multa perchè all' arresto fu trovato in possesso di una rivoltella.

La terza Visita pastorale dell'Arcivescovo.

In una sua Pastorale al Clero e al Popolo dell'Arcidiocesi, l'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi annuncia che la sua III.a Visita pastorale si aprirà solennemente nella Metropolitana nella prossima solennità dei Santi, il 1.o novembre; e avrà quindi principio colla Metropolitana la domenica 18 dello stesso mese.

Ricorda l' Arcivescovo, nel principio della sua Pastorale, come il can. 343 del Codice di Diritto Canonino prescriva che i Vescovi abbiano a visitare la propria Diocesi ogni anno — o tutta o in parte — così che per intero la Diocesi sia ad ogni quinquennio visitata — « a conservare l' ortodossia della dottrina, a tutelare i buoni costumi e a correggerne i depravati, a fomentare nel clero e nel popolo la pace, la purezza, la pietà e la disciplina, a dar incremento a tutto quello che, secondo le svariate circostanze, torni a bene della religione »... « Non deve pertanto eccitare meraviglia (soggiunge) l'intima che facciamo con questa Nostra Lettera, della III.a Visita pastorale, mentre solo da un mese abbiamo dichiarata chiusa la II.a Visita, prolungata purtroppo per ben sei anni per i dolorosi eventi che con essa si alternarono ».

Come l'Arcivescovo parla dei fenomeni attuali della Società

Dalla Pastorale togliamo questi periodi, che l' Arcivescovo dedica al Popolo:

« Miei fedeli, figli miei spirituali, desidero rivedervi.

« Ma quali vi ritroverò io?

« Ah, non direi il vero, se lasciassi credere che io mi aspetto di trovare tutte le mie parocchie come le aveva trovate nella prima e seconda Visita, prima della guerra e della invasione nemica.

« Non mi cagionerà sorpresa nel trovare un risveglio, una agitazione, se vuolsi anche un po' convulsa e non sempre contenuta, lo sforzo per una trasformazione economica, per un'ascensione degli inferiori a un gradino più alto e secondo giustizia nella gerarchia delle classi sociali. Certi fenomeni sociali infatti erano fatali, ed era corto di vista chi non seppe prevederli fino da un decennio fa. Fu bene per tutti che sopra queste masse, con un lavoro compito con abnegazione, fatica e coraggio, siasi fatto passare e abbia prevalso uno spirito non avvelenato di teorie sovvertitrici, uno spirito sano di vera e realizzabile giustizia. Chi si dice indifferente e neutrale per qualunque spirito o indirizzo, non sa quanto la teoria possa influire sull' azione; e che sarà da stolto il piangere tardi sulla realtà, dopo essersi stretti nelle spalle con inconscio astensionismo davanti alle non sterili idealità.

« Ma se questo movimento nuovo, questa crisi io troverò, senza che mi abbia a cagionare sorpresa, purtroppo con mio rammarico troverò in molte parocchie un affievolimento di fede, un rilassamento di costumi, troverò penetrata nella parocchia e nelle famiglie l'indifferenza religiosa accompagnata da una insaziabile bramosia di piacere e di guadagno, una certa diffidenza pel sacerdozio cattolico, e una funesta noncuranza per quanto riguarda l'anima e i suoi eterni destini!

« Ebbene, il Pastore dovrà perciò tralasciare la sua Visita?

« L'agricoltore va alla campagna e quando è l'ora del faticoso dissodamento e dell'aratura, e quando è l'ora della trepida seminagione, e quando l'uragano ha desolato il campo abbattendo le messi già promettenti, e quando è l'ora del gaudioso raccolto.

« Così il Vescovo ben volentieri correrà là dove potrà dividere l'esultanza del raccolto; ma altrettanto volentieri, anzi con maggior cuore e sollecitudine correrà là dove appena si incomincia a rompere, a dissodare, a seminare, o dove forse non resta che a raccogliere nelle lacrime i pochi avanzi lasciati dispersi dall'uragano devastatore e a ricominciare l'aspro e difficoltoso e forse periglioso lavoro ».

Critiche Osservazioni ecc.

A proposito di una richiesta dei socialisti

Egregio sig. Direttore,

Mi permetta esporre nel suo giornale un desiderio. *Desidero* cioè sapere dagli onorevoli Cosattini e Piemonte perchè gli arditi del mandamento di Palmanova devono essere allontanati durante le elezioni amministrative.

Io invece prego l'Ill.mo sig. Prefetto, a nome di molti miei amici arditi, da far rimanere questi eroici ragazzi al loro posto, onde evitare lamenti da parte di molti combattenti friulani.

Le fiamme nere non rappresentano la devastazione e il terrore, come taluni credono, ma bensì la gioventù forte e bella di Vittorio Veneto.

Viva gli arditi!

Maresciallo Capo ardito
Arturo Brminio
disertore di Fiume, ma non di Caporetto.

Un' altra campana

Egr. Sig. Direttore;

Perchè il lettore non venga indotto ad erronei giudizi lo scrivente crede far osservare quello che segue, in riguardo all' articolo sulla «Patria» di ieri martedì sotto la rubrica: *Udine nell' attuale sua arte musicale.*

Che ricondurre il corpo bandistico al punto di apprezzamento in cui l'aveva portato il Ch.o Maestro Maseagni fu il primo pensiero appena si potè racimolare i dispersi bandisti, anzi da vari mesi fervono e lezioni e studi; certo che per far sortire una banda della levatura di tante altre dei paesi che ci circonda no non ci avrebbe voluto molto.

Che la banda musicale di Udine è costituita quasi nella totalità, come per lo passato, di elementi che esercitano una professione ad un mestiere e malgrado il Comune esborsi una somma abbastanza rilevante per la voce *Musica*, starebbero freschi se dovessero campare con il provento del servizio che prestano.

Che la direzione del teatro Sociale all'apertura del medesimo dopo l'incendio ultimo, annunciò che per ragioni imprescindibili di impegni assunti ed altre difficoltà non si darebbe l'opera se non nella prossima quaresima; quindi era inutile insistere, e il pubblico sin da quell'era si rassegnò. Riguardo Cinema Cecchini si fa osservare, come del resto avviene in tutti i Cine del mondo, vi si va per vedere e non per sentire; la musica non è parte integrale nè necessaria e l'orchestra non è altro che per un lusso che l'impresario aggiunge al pianoforte mentre in qualche Cine manca persino anche quest'ultimo e pur tuttavia la gente vi accorre, se vi sia musica o meno. Succede pure che se avvenga di dover ridere, il pubblico non ne fa a meno per rispetto all'orchestra; e così non fa a meno di applaudire, di schiamazzare, di fischiare e battere i piedi alla rottura della film o ad una marcia fuori carreggiata. E non sono solo i monelli che fraintendono il traballamento del quadro perchè preso in automobile od in barca e quindi prendono lo spunto per fare il chiasso mentre forse l'orchestra si affanna a superare un passo difficile od a far sentire la sua dolce melodia.

Riguardo pure al pianoforte da intenditori lo possiamo definire di ottima marca e, stante le vicissitudini che deve subire in quell' ambiente è conservato ottimamente e non viene sbattacchiato, ma adoperato da due esperti professionisti che da lunghi anni hanno servito i teatri cittadini meritandosi la stima dei competenti anche per la loro resistenza perfino di 9 ore consecutive molte volte.

Forse saremo pessimisti ma riteniamo che la piazza di Udine, teatralmente parlando, quantunque migliorata, a non lontana scadenza sarà per ritornare a quei tempi in cui era chiamata la tomba degli artisti.

Non tremino perciò i filarmonici, le feste da ballo sono gli spettacoli più confacenti all' indole friulana e procurano fior di quattrini. Mancherà il pubblico a qualsiasi spettacolo ma ai veglioni anche senza scopo benefico non mancherà mai.

E così la *dolorosa situazione!* prospettata da do - re - mi - fa scompare.

Sol - la - si do.

Udine 6 ottobre

Consorzio medico
Pagnacco, Tavagnacco, Feletto.

Fino alle ore 16 del giorno 25 ottobre *è aperto il Concorso medico* per il secondo reparto. Stipendio L. 6000 trasporto 1000 Uffic. San. 500 Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Municipale di Pagnacco o di Feletto.

Sindaco Capo consorzio Capsoni

S. DANIELE

Opera di conciliazione e non già di «capeggiamento».

Riceviamo:

«La Patria», nel numero del 3 corr. pubblicò una corrispondenza da Ragogna nella quale si ricorda l'opera mia in occasione d'un modesto pronunciamento popolare. Il mio intervento fu meno importante e clamoroso di quanto abbia voluto far apparire il corrispondente da Ragogna: onde per amor di verità, La prego a voler cortesemente pubblicare nel Suo giornale la seguente doverosa retifica.

Da S. Daniele, dove per i miei affari mi trovava, giunti a Ragogna mentre la dimostrazione popolare stava svolgendosi per una causa giusta ch' io ancora non conosceva. Non ho quindi «capitanata» nessuna sommossa e, trovandomi in occasione totalmente intervenuto a far opera di conciliazione.

Tutto il resto è invenzione o parto di esagerata paura.

Con la massima osservanza mi creda

Dev.mo
avv. C. Franceschinis

TARCENTO

Per le elezioni

Il Consiglio delle società Industriali Commercianti ed Esercenti di Tarcento ha indetto l' assemblea dei propri soci nella sala De Monte, per Lunedì 11 corrente mese alle ore 8 pomeridiane per accordi circa le prossime elezioni amministrative Comunali e Provinciali.

Il Consiglio medesimo data l'importanza dell' argomento interessa i Signori Soci a non mancare.

FLAIBANO

Manca l'acqua. — Dall' epoca dell' alluvione ad oggi (e chi sa per quanto!) — manca l' acqua per il bestiame e gli altri usi. Chi l' acqua l' ha, magari in casa, non può farsi una idea quanto è penoso andare ogni mattina con carro e bovi al Tagliamento percorrendo più di 8 km. e scendendo per le strade scoscese delle rampe al letto del fiume, onde accapararsi una botte d' acqua mentre ora i lavori di raccolta e semina si fanno urgenti!

Ma chi ci voglia tanto a rimettere l' acqua al Ledra (di Giavons) mentre si lamenta la disoccupazione di tanti braccianti disponibili. Se ne assoldino quanto bastano per terminare; tanto il lavoro deve farsi.

Siamo di notte al buio, e per macinare il granturco dobbiamo portarci a Codroipo e più giù!

I dirigenti provvedano se intendono d'esser tali.

MORUZZO

Gravissima caduta. — 7. Ancora quattro giorni fa la piccina Margherita Chinivasi di Giovanni d'anni sei da lalmicco cadeva accidentalmente da un carro, riportando una contusione alla testa. Non fu dato gran peso alla ferita; ma ieri nel pomeriggio si dovette ricoverare la piccina all'ospedale civile, dove il sanitario di servizio le riscontrò la frattura del parietale sinistro con ernia cerebrale.

CRONACA CITTADINA

I sopraprofitti di guerra

Si minacciano le vie esecutive a chi non paga entro il 10

— Non pagare! — Questa fu la parola d'ordine corsa fra i colpiti della tassa sui sopraprofitti di guerra, confermata nell' assemblea della Unione Esercenti. — Non pagare, finchè il Governo non abbia rifuso i danni di guerra.

E questa parola d' ordine ottenne il consenso anche di quasi tutti i nostri deputati. Nella pluralità dei casi il Governo è debitore — per la rifusione dei danni di una somma che supera di molto quella della quale è creditore in forza dell'ultima legge sulla confisca dei sopraprofitti: giusto quindi ch'esso paghi prima il suo debito, per mettere in grado gli altri, i privati, di pagare il proprio; quanto meno, giusta sarebbe una compensazione tra il dare e l'avere.

Nonostante quella parola d' ordine, alcuni pagarono. Quelli che non lo fecero, si videro in questi giorni recapitare la seguente circolare a stampa:

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
Esattoria del I.o e II.o Mandamento

Onorevole signore,

La S. V. quantunque regolarmente diffidata, non ha ancor affettuato il pagamento dell' imposta sui soprapofilti di guerra 1914-15, scaduta lo scorso mese.

Pur comprendendo le ragioni speciali che hanno indotta la S. V. a ritardare il pagamento, l'avvertiamo che questa Esattoria, dovendo ottemperare alle tassative prescrizioni di legge, sarà obbligata a procedere in via esecutiva qualora il pagamento dell' Imposta suddetta non venisse effettuata entro il 10 corr.

L'esattore del I.o e II.o Mandam.

* * *

E poichè siamo a parlare di commercianti, crediamo di aggiungere che qualche «grossista» cittadino usa mezzi non meno fiscali verso i dettaglianti per debiti anteriori all' infausta Caporetto — minacciandoli cioè di esecuzione fiscale. Ora, non dovrebbero anche quei grossisti usare, verso i loro colleghi minori, di quella longanimità che vorrebbero fosse loro usata dal Governo — ed attendere il risarcimento dei danni?.

Per le popolazioni danneggiate dal nubifragio

Il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici in data 5 corrente così telegrafò all' On. Ciriani:

«In relazione tue premure perchè siano adottate provvidenze in favore popolazione Friuli danneggiate recente nubifragio informoti essersi emanato apposito decreto legge in corso pubblicazione».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Infanzia abbandonata. — Nel II.o anniversario della morte del compianto ing. cav. Guido Petz; la moglie Adele Comessatti ed il figlio Sergio lire 100.

Casa di Ricovero. In morte di Ezio Cicutti: Lorenzo Laurenti 20.

Orfani di Guerra. In morte di Teresita Felegotto: fam. Migliavacca lire 2.

Risarcimento dei bovini

Il Sottosegretario alle Terre Liberate ha così informato l' On. Ciriani:

«In merito alle tue premure per la richiesta della Deputazione Provinciale di Udine, intesa ad ottenere che il danno di guerra dei bovini venga immediatamente risarcito senza pretendere che il danneggiato fornisca la prova prescritta dall' art. 20 del Regolamento 14 Ottobre 1919 n. 2092 circa l' avvenuto reimpiego, mi è gradito di comunicarti che in merito saranno tra breve date istruzioni agli uffici competenti».

Società Tiro a volo. — Udine Tiro allo Storno: domenica 10 ottobre 1920, ore 9 tiro di apertura, 3 Storni a m. 22 — entratura lire 30, tre premi per lire 400.

Ore 14, tiro N.o 29, 3 Storni a m. 22 — gara a m. 24, 7 premi per lire 1500. Entratura lire 50, soci 40.

Nastrino azzurro. — Con Regio Decreto di recente data è stato decorato della medaglia di bronzo al valor militare il Comandante interinale del Deposito 2.o fanteria, tenente Colonnello Amante cav. Alberto.

Ufficiale di indubbio valore — è decorato di medaglia d' argento al valor militare e di due Croci al merito di guerra —, è giunto tra noi, proveniente dalle fiamme nere dell'Albania. Nelle funzioni del Comando dedica con intelligenza ed amore le sue particolari cure al miglioramento materiale e morale dei nostri soldati che riconoscono in lui il superiore colto e valente.

Mentre vivamente ci congratuliamo con il decorato per la nuova ufficiale riprova del Suo valore, ne trascriviamo la motivazione.

«Alla testa di una compagnia in aspro combattimento con valore e fermezza riusciva a ristabilire la calma nei suoi uomini scossi dal fuoco nemico, e con nobile slancio li trascinava oltre le trincee all' assalto delle posizioni avversarie, che conquistava e manteneva. — Cave di Selz, 21 ottobre 1915.

Censimento dei profughi. — Il Municipio, dovendo, per ordine della R. Prefettura procedere ad un nuovo censimento di tutti i profughi residenti nel Comune, appartenenti alla terre redente e ad altri Comuni del Regno, non ancora rimpatriati invita gli aventi interesse ad inscriversi con la maggiore possibile sollecitudine presso l' ufficio Anagrafe Municipale. Tali iscrizioni si possono fare tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, fino al 15 corr., giorno in cui cesseranno di essere accolte.

Teatro Sociale

«Gianni Schicchi» la commedia burlesca di Gildo Passini rappresentata ieri sera dalla Compagnia «Annibale Ninchi» non incontrò molto il gusto degli spettatori, nonostante l' arte del Ninchi e il suo studio per dare maggior rilievo e interesse alla figura principale e il concorso del Magheri, della Toni degli altri artisti per sostenere il lavoro e renderlo più brillantemente, esso fu sentito svogliatamente nei suoi lunghi e un pò stiracchiati tre atti. Il pubblico ha riconosciuto gli sforzi degli artisti ed ha applaudito la loro buona volontà.

Oggi serata in onore di Annibale Ninchi con «Kean» la nota e sempre applaudita commedia in cinque atti di A. Dumas. Si prevede un teatrone.

C. Gr.

Il programma del partito popolare

Abbiamo sott'occhio la *circolare riservata* nella quale il Comitato provinciale friulano spiega il suo programma. Ne diamo alcune spigolature, sebbene non dica cose nuove — tanto che non si comprende il perchè di quelle parole **riservata** posta in grassetto di fianco all'intestazione P. P. I.

«*Direttive generali.*»

«1. L'attuale campagna elettorale ha un carattere eminentemente **politico**. La massa elettorale vuole, in questa campagna, dire la sua parola in merito alla meta cui vuol tendere per uscire dall'angoscia sempre più premente di questa crisi sociale, e cioè se preferisce continuere l'attuale sistema liberale che ci portò alla crisi, se ritiene rimediare ai mali col comunismo che aggrava la crisi stessa proletarizzando ogni forza produttrice,, o se ama meglio una profonda innovazione in cui il lavoro sia valorizzato al di sopra del capitale e possieda almeno in parte il capitale stesso.

«2. Intransigenza assoluta, questa è la parola d'ordine venuta dalla Direzione del partito. Perciò le nostre liste dovranno essere composte soltanto da tesserati del P. P. Non si dia ora la tessera se non a persone che diano affidamento per il loro passato di rimanere disciplinate al partito. (*E qui viene una piccola mitigazione*): Dove però le sezioni del P. P. sono ristrette, è opportuno cercare di allargare in questi giorni, tesserando almeno coloro che, essendo degni di appartenere al partito, possono ben figurare nella lista dei candidati.

«III. L' astensione è **proibita**.

IV. Dice che l' obbiezione «non è gradito assumersi le amministrazioni comunali perchè oberate finanziariamente, non tiene»; e mette le mani avanti per le disillusioni del poi: «Nessuno certamente potrà fare dei miracoli finanziari.»

«V. Quanto alla mancanza di persone istruite e capaci di amministrare tecnicamente i Comuni, bisogna pensare che lavorando la terra non si può diventare professori. Però un buono e avveduto padre di famiglia, sia pure contadino, può essere anche un ottimo amministratore del suo Comune. Bisogna poi tener presente che per la parte burocratica c'è il Segretario *e ci sarà* una consulenza del P. P. presso questa Segreteria.

«VI Nella designazione dei candidati provinciali e comunali va seguito il criterio della rappresentanza di tutte le classi (possibilmente ad ogni candidato proprietario corrisponda un colono ad un operaio).

«VII Stabilire se le liste saranno di maggioranza o di minoranza; tenendo presente che di massima, e per non diminuire la combattività degli elettori, sarà bene portare **lista di maggioranza** anche là dove si preveda il successo per la sola minoranza.»

Seguono le istruzioni sui compiti del Comitato elettorale mandamentale, con l'avvertenza che " per le poche spese elettorali locali bisogna fare qualche colletta tra gli aderenti al partito, oppure sollecitare il sussidio degli enti affini (Casse rurali, Cooperative, Leghe ecc.

Il manifesto generale per le elezioni provinciali coi nomi dei candidati per ciascun Mandamento sarà inviato a spese e cura del Comitato provinciale; e così le schede per le elezioni provinciali. «Per le comunali, i singoli Comitati provvederanno a proprie spese, a far stampare dalla Tipografia S. Paolino le liste «al prezzo minimo di L' 15 ogni 500 schede e L. 28 ogni 1000» — prezzi proprio d'occasione.

Seguono altre norme minuziose, perfino quella di copiare le liste e *spuntarle*, segnando in parte ogni elettore se **certo**, se **avversario**, se **dubbio**, per " distribuire gli elettori certi, uno per ogni gruppo dei dubbii perchè li prepari e si assicuri che tutti votino il giorno delle elezioni ,,.

Infine, altre istruzioni vertono sulla propaganda — " propaganda spicciola fra i propri amici, nelle case, nelle osterie, nei ritrovi ecc.

Argomenti principali: intenzioni confessate dei **socialisti** di impadronirsi dei comuni per sperpelare il bilancio ed affrettare così l'avvento della rivoluzione; **nazionalismo** insidioso dei combattenti e dei liberali che minacciano di spingere la nazione verso altre guerre; **divorzio** demolitore della famiglia dei liberali e dei socialisti uniti insieme ,,.

Non manca, neppure in questa ultima parte, la reclame alle aziende finanziarie del partito. «Grande messe d'argomenti verrà fornita dal giornale «Il Friuli», e difatti, oggi stesso gli elettori del P. P. I. ne trovano di nuovi: la «Muse» de «La Patria del Friuli» immalinconita perchè, confondendo le liste dei candidati con le liste dei banchetti, queste si consumino in segreto, senza chiamarvi la sfortunata «Muse» de «La Patria». E le istruzioni chiudono con questa raccomandazione disinteressata: "Almeno per il periodo elettorale, far venire buon numero di copie del «Friuli» che è il periodico del partito, e della " Bandiera ,,.

Nei primi cinque mandamenti

I candidati dei socialisti

Ecco i nomi dei candidati proposti per il Consiglio provinciale dal partito socialista nei cinque mandamenti che voteranno domenica, 10 corrente:

Ampezzo: Vittorio Cella, geometra.

Maniago: Romano Sacilotto, cartolaio; Abele Selva, orefice; Umberto De Gottardo, organizzatore.

S. Daniele: Antonio Freschi, contadino; Valentino Peloso, muratore; Vincenzo Manzini, professore; Ciro Pellarini, medico.

Cividale: Luigi Bront, maestro; Egidio Malignano, muratore; Giovanni Mauro fu Antonio, contadino; Angelo Polacco, impiegato; Ettore Zanuttini, impiegato.

Latisana: Alberto Baradello, contadino; Antonio Ferin, operaio.

* * *

Non conosciamo i candidati del P. P. I., nè quelli dei partiti liberali o dei combattenti.

DA CIVIDALE

Per le elezioni provinciali si conoscono le liste dei candidati popolari e socialisti. I democratici, a quanto ci viene riferito, non scenderanno in lizza. Perchè? Noi riteniamo che la mancanza di una seria preparazione sia, forse, la causa principale per cui alcuni uomini ch'erano stati officiati, come Pellis e Musoni, non abbiano creduto di poter accettare le candidature.

* * *

Il prof. commendatore Vincenzo Manzini, candidato dei socialisti pel mandamento di S. Daniele, è un nome illustre nelle scienze penali. Egli è libero docente alla Università di Torino, autore di ponderosi trattati di giurisprudenza e di un commento favorevole al Codice penale militare.

I candidati sopra elencati non hanno che una qualifica «socialista» non sappiamo quindi se e chi di essi sia massimalista o centrista o riformista. Veramente, queste suddivisioni non si potrebbero fare ancora nemmeno per i cinque deputati socialisti che rappresentano il Collegio Udine Belluno al Parlamento Nazionale.

Un accordo

Ci comunicano che in questi giorni si ebbero i primi colloqui tra i fiduciari del *Partito del Lavoro*, dei *Socialisti Indipendenti* e dei *Combattenti*.

Raggiunto l'accordo sulle linee di massima i rappresentanti dei tre gruppi si sono costituiti in *Comitato Elettorale* deliberando di estendere la loro azione anche alla provincia dove si manifesta sempre più il bisogno di arrivare e coordinare le forze elettorali.

Il cambio continua a peggiorare

Anzichè un miglioramento come si nota nelle divise delle altre nazioni, la nostra moneta continua in un peggioramento, che, ove non si arrestasse, ben tristi giorni preparerebbe alla Nazione.

Oggi il cambio segna:

Francia	180.50
Svizzera	427.75
Londra	93.—
New York	26.70
Berlino	42.25

Cioè per New York e per la Svizzera sorpassa di molto i prezzi massimi segnati nell' aprile, quando cioè si cominciò a gridare al disastro, e il ministro del tesoro chiuse le borse per alcuni giorni.

Allora si segnarono — il giorno 13 aprile per il massimo — i seguenti prezzi:

Francia	157
Svizzera	468
Londra	102
New York	25.80
Berlino	48.50

Ormai, pare che nessuno si preoccupi del triste fenomeno, e ciò che in aprile spaventò, e negli ambienti finanziari produsse un vero panico, oggi si guarda come ad un fatto naturale, inevitabile.

Il cambio, dell'altezza cui era giunto il 13 aprile, in seguito ai provvedimenti del governo, e alla calma relativa che seguì allora, discese fino al 24 giugno a

Francia	135.10
Svizzera	291.50
Londra	64.15
New York	16.05
Berlino	45.—

Poi riprese il suo ritmo ascensionale, col riaccendersi delle lotte intestine, degli scioperi, delle occupazioni di fabbriche... e via discorendo.

Dove si fermerà?.. Dove vorranno gli italiani, i quali dovrebbero pur pesuadersi che continuare a gridare alla rivoluzione, e minacciarla ogni momento, continuare a scioperare oggi per un santo e domani per un altro (ogni giorno ha il suo santo) non è il miglior modo per acquistarsi la fiducia degli altri popoli; dove si è ricominciato a lavorare sul serio e con aumentata lena e dove si prosegue il lavoro proseguono senza preoccuparsi di noi e dei nostri tormenti e dei nostri capricci.

Il mercato di compera e vendita non avviene per simpatia o per comunanza di idee e di pensiero; avviene per moneta e per scambio di merci. Ora, merci non ne abbiamo neppur bastanti per noi; per quelle poche che si mandavano all' estero, non vogliamo lavorare e produrle; e di moneta ne abbiamo tanta.. di carta, che la nostra lira, con certi paesi, non vale, più di ventidue centesimi.

La questione delle Palestre

In colloqui avuti con Autorità, il presidente dell' Associazione sportiva Udinese, ha approvato che l' assegnazione dei sussidi alle due Società non è stata ancora definita e nemmeno trattata ancora in Giunta. Allo scopo sono stanziate dieci mila lire, che saranno date secondo i meriti di ogni sodalizio.

In quanto allo sgombero della Palestra dei Filippini, era stato richiesto dal Municipio ancora in precedenza in vista dei lavori di demolizione.

In seguito al referto del Presidente il Consiglio dell' A. S. U. ha votato quest' ordine del giorno:

Il Cons. dell' Assoc. Sportiva Udinese;

preso atto di quanto ha esposto riguardo la questione delle palestre e dei sussidi alle due Società Sportive cittadine:

preso atto della necessità non lontana dello sgombero dei locali dei Filippini, dovuta ai lavori di demolizione degli stessi;

considerata la necessità assoluta che Udine non sia lasciata neppure momentaneamente priva di locali in cui la gioventù possa con i sani e disciplinati esercizi ritemprare le proprie forze;

fa voti affinchè le Autorità Comunali e Provinciali, in ottemperanza anche alle disposizioni emanate in favore dell' educazione dai ministeri della Guerra e della pubblica Istruzione, provvedano a risolvere provvisoriamente il problema delle Palestre fintantoché sarà eretto l' edificio nuovo;

fa presente alla Giunta Comunale la giusta opportunità che il sussidio stanziato per l' incremento dell' educazione fisica sia assegnato alle due società sportive cittadine nella misura preporzionale alla importanza di ciascuna come numero di soci, come attività finora spiegata, comentità di bilanci presentati e in base a gli affidamenti che ciascuna può dare riguardo serietà e competenza tecnica.

Società Telefonica Alto Veneto Anonima
con sede in Pordenone
Capitale Sociale Lire 450.000

I termini di cui l'avviso di convocazione dell'Assemblea generale ordinaria e straordinaria già pubblicato, vengono prorogati come segue:

Assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione: lunedì 4 ottobre ore 9.

Assemblea ordinaria in seconda convocazione: stesso giorno ore 10.

Assemblea straordinaria in seconda convocazione: lunedì 11 ottobre ore 9.

Termine utile per il deposito delle azioni: 29 settembre.

Pordenone, 15 settembre 1920.

Il Presidente
G. Lacchin

Per un monumento al generale Cantore

Il comandante l'ottavo Reggimento Alpini, colonnello cav. Cavarzerani, ha diretto a tutti gli alpini ed artiglieri da montagna, una nobilissima lettera, con la quale ricorda l'obbligo di erigere al generale Antonio Cantore che costituì il reggimento, e che condusse sempre gli alpini alla vittoria un ricordo marmoreo.

Antonio Cantore, il 20 luglio 1915, mentre con invitta fede preparava con i suoi alpini nuovi ardimenti sulle Tofane, cadeva alla Forcella Fontana Negra, colpito alla fronte.

La salma dell'eroe fu sepolta nel Camposanto di Cortina d'Ampezzo, ed è segnata da una semplice croce di legno.

Il Generale Cantore aveva avuto sepoltura degna di lui, in alta montagna, e la riconoscenza dei suoi soldati gli aveva eretta una tomba che, durante la guerra, venne colpita da granata. Per questo i... di lui salma venne trasportata nel Cimitero di Cortina.

Il colonnello Cavarzerani chiese alla famiglia in merito all'erezione del monumento, e il figlio ing. Ferdinando Cantore rispose con una nobile lettera che la croce «puro segno di eroismo e di sacrificio, rozza espressione della pietà delle sue truppe che gl'hanno posata, meglio si adatta alla sua semplicità ed alla sua grande anima».

L'ing. Ferdinando Cantore sarebbe del parere che la tomba del padre rimanesse qual'è, mentre più opportuno gli sembrerebbe l'erezione di un ricordo marmoreo in un punto opportunamente scelto di Cortina d'Ampezzo.

Il colonnello Cavarzerani, lasciando impregiudicata la questione, che potrà essere risolta, quando si saprà a quanto ammonti la somma disponibile, si rivolge a tutti gli artiglieri per raccogliere il loro contributo, che dovrà «indicare la riconoscenza e l'affetto degli alpini d'Italia, modesti ma grandi per loro Duce sempre vittorioso ed egualmente modesto e grande.

Le somme raccolte saranno spedite al Deposito 8.o alpini, con vaglia diretto al Relatore col. cav. Carlo Rossi.

Il comando del Reggimento, intende inaugurare il monumento per il 24 maggio 1921, o il 20 luglio 1921.

L'orario per la Carnia

Da oggi sulla linea Staz. per la Carnia - Villa Santina verranno riattivate due coppie di treni per solo servizio viaggiatori con trasbordo al ponte sul Fella, secondo il seguente orario:

Partenze da Carnia ore 8.30 e 20.50
Arrivi a Villa Santina ore 9.40 e 22
Part. da Villa Santina ore 6.55 e 18.45
Arrivi a Carnia ore 7.59 e 19.50.

Nell'associazione dei funzionari comunali Rimasti

A S. M. il Re la Presidenza aveva spedito una copia Opuscolo *Udine — Ricordi di Prigionia* — testè edito a cura della Soc. Funz. Com. Rimasti. L'Augusto Sovrano accogliendo il gentile omaggio col tramite del Ministro così è risposto:

Signor Presidente

«L'opuscolo da Lei inviato a S. M. il Re è riuscito gradito all'Augusto Sovrano che mi ha commesso di ringraziarLa in suo nome per il gentile pensiero.»

R. Scuola Normale Femminile Esami di licenza normale per militari

Elenco dei licenziati:

Andreussi Domenico, Banchig Aldo, Calligaro Luigi, Comuzzi Angelo, De Giorgio Gio Batta, Eder Giacomo, Fabbro Giovanni, Fabbro Mario, Longo Salvador Pietro, Nin Angelo, Pausa Suigi, Reginato Aurelio Ricci Giuseppe, Rosso Marcelio, Silvestri Gelindo, Venuti Felice, Verturini Giovanni.

Le tasse comunali per il 1920 — Il Sindaco avverte con suo manifesto, che le matricole delle tasse esercizio e rivendita, vetture pubbliche, vetture private e domestici, nonchè la matricola suppletiva I. della tassa sui cani 1920, sono in pubblicazione per quindici giorni, e cioè fino al 17 corr. presso l'ufficio delle tasse comunali posto sotto la loggia di S. Giovanni (già Sede della Congregazione di Carità).

Le iscrizioni alle Scuole Comunali — Siamo prossimi al termine fissato per la chiusura delle iscrizioni alle scuole elementari comunali — 10 ottobre — e appena una terza parte della presumibile popolazione scolastica si è presentata ad iscriversi nelle varie sedi urbane e rurali. Quest'apatia del nostro popolo è vergognosa; tanto più che si ripete ogni anno. Il ritardo nel far iscrivere i bambini alle scuole porta di necessità ritardo in tutte le operazioni scolastiche di principio d'anno assegnazione della scolaresca nelle varie sedi, quante classi si dovranno aprire in ciascuna sede e quante sezioni aggiunte, elenco degli aspiranti e meritevoli del sussidio di libri e materiale scolastico ecc. Quando il popolo nostro si mostrerà veramente amico della scuola coi fatti?

I tre assassini del povero Tuzzi identificati

tre mandati di cattura

L'ultima volta che abbiamo accennato alle ricerche della autorità sugli assassini del povero Francesco Tuzzi, dicemmo come vi era speranza di identificarli in breve, per una traccia che era stata abilmente trovata.

La povera vittima — ricorderanno i lettori — nella osteria di Emilio de Simonis in Cussignacco, si era incontrato con i tre malfattori, uno dei quali suonava la fisarmonica.

Da Cussignacco tutti e quattro si recavano a Basandella, ove in una osteria si fermavano a bere il bicchiere. L'oste osservò in questa circostanza — ma non ci diede alcun peso sul momento alla sua osservazione che pur doveva essere la chiave di tutto — che uno dei tre recava in mano una bottiglia di medicinali con l'etichetta «uso esterno».

Nel domani del delitto sul luogo ove venne trovato cadavere il povero Tuzzi, il maresciallo dei carabinieri trovava alcuni cocci di bottiglia infranta ed il commissario di P. S. cav. Ippolito proseguendo nelle indagini riusciva pure a rinvenire la etichetta Con una lente fu osservato da quale farmacia proveniva e il farmacista — di uno dei paesi nelle vicinanze della città, indicò anche la persona alla quale la medicina era stata destinata.

Si trattava di una donna, il cui fratello era scomparso proprio la sera del delitto. I connotati di questo corrisondevano perfettamente a quelli d'uno degli assassini e precisamente a quello che aveva — secondo le dichiarazioni dell'oste di Basandella — la bottiglia in mano.

Trovato uno non fu difficile identificare gli altri due assassini.

Sono due giovanotti che abitano in paesi sulla sponda del Tagliamento, in vicinanza del luogo ove venne trovato il cavallo e il carretto del povero Tuzzi.

Uno d'essi è anche suonatore di fisarmonica, e l'altro venne arrestato nel marzo e quindi rimesso in libertà sotto l'imputazione di rapina.

Tutti due scomparvero di casa il 25 settembre notte, contemporaneamente al terzo compagno, e contro essi il giudice istruttore cav. Cavarzerani ha spiccato mandato di cattura, e non si dispera di acciuffarli.

Abbiamo voluto sciogliere in parte il riserbo impostoci, dato che ormai le indagini sono quasi terminate, e perchè la cittadinanza possa giustamente apprezzare il faticoso lavoro dell'autorità di P. S. dei carabinieri e dell'autorità giudiziaria.

La famiglia del povero Tuzzi, rinnova col mezzo nostro il ringraziamento a quanti si sono interessati e si interessano delle sue tristi condizioni.

Scuola di lavori femminili

Da tempo era sentito il bisogno di una Scuola per l'istruzione Professionale femminile pratica, mercè cui le nostre giovani potessero conseguire un diploma efficace nelle contingenze varie della vita. Per sopperire a tale mancanza, alla R. Scuola Professionale "Giovanni da Udine„ fu quest'anno annesso un corso di Lavori femminili per l'insegnamento del taglio, del cucito e del ricamo integrato dall'insegnamento del disegno e della coltura generale. Le lezioni saranno diurne, dalle ore 14 alle 16.

Il corso completo avrà la durata di tre anni, e le iscrizioni si riceveranno fino al giorno 11 corr. compreso, dalle ore 16 alle 18, presso la Segreteria della Scuola di Via Manzoni.

I COMUNICATI

Tassa di bollo sulle note conti e fatture. — La Camera di Commercio ha ricevuto le seguenti nuove istruzioni del Ministero delle finanze:

Le tasse proporzionali di bollo devono applicarsi anche alle note, conti e fatture relative agli scambi di materie prime, prodotti e merci fra commercianti, di cui all'articolo 9 del decreto, fino a quando non sia entrata in vigore la speciale tassa di bollo di cent. 30 per ogni 100 lire stabilita, pei detti documenti, dallo stesso articolo.

"Invece le tasse proporzionali di bollo non sono dovute sulle ricevute, note, conti e fatture, relative agli scambi esentati dalla speciale tassa di bollo di cent. 30 per ogni cento lire con l'art. 9, lettere a) b), c), d), del R. decreto 26 febbraio 1920 n. 167.

"Su quest'ultimi documenti fino a nuove disposizioni continueranno ad applicarsi le tasse di bollo nell'antica misura stabilita dalla tariffa generale alleg A al testo unico della legge di bollo 6 gennaio n. 135.

"Le merci di cui le lettere a), b), c), d), sono le seguenti:

Prodotti alimentari di prima necessità e cioè: cereali, pane, pasta, farina, uova, fatte erbaggi, frutta, carne e pesce fresco e in scatole, salumerie, formaggi, latticini, olio lardo, grassi alimentari e aceto non in bottiglie; di combustibili; sapone da bucato, liscive e assimilati; merci soggette all'applicazione del bollo per l'imposta sulla produzione di che al RR. Decreti 24 novembre 1919 n. 2165, e 8 gennaio 1920, n. 9; di generi di monopolio dello Stato."

L'avv. Carlo Luigi Schiavi

All'ultimo momento, apprendiamo con vivo dolore la morte, avvenuta oggi, dell'avv. Carlo Luigi Schiavi.

Era tra gli avvocati più apprezzati del nostro Foro, fu tra i patrioti non dell'ultima ora — avendo militato nei volontari di Garibaldi, fu tra i cittadini benemeriti per i servigi resi alla sua Terra natia.

Consigliere comunale, assessore, oratore nei pubblici comizi, membro di commissioni varie, dovunque egli portò la sua eloquenza in pro delle idee che apertamente professava: calore di parola, a volte arguta, a volte serrata ed incisiva, ma sempre accompagnata ad una grande tolleranza per le altrui convinzioni.

L'ora tarda in cui la notizia ci giunge, non ci consente di parlare oggi di lui con ampiezza.

Davanti alla sua venerata salma, c'inchiniamo commossi e porgiamo il nostro accorato e reverente saluto — con la riconoscenza che si deve a coloro, di qualsiasi fede e partito, hanno compiuto il proprio dovere di cittadini.

Per i danneggiati dell'alluvione. L'Unione Negozianti ed Esercenti ci comunica il secondo elenco offerte pro danneggiati dell'alluvione del Friuli. Questo secondo elenco reca l'importo di L. 1422.

Uno strano viandante. — Alle 8.30 di ieri sera, da porta Aquileia entrava in città un uomo vestito completamente a bianco. Con quell'arietta che spirava certo non era un costume troppo indicato; ma chi avesse osservato meglio il biancovestito, avrebbe visto che le vesti consistevano nella... «rampide ciamese» ed in un paio di mutande.

E ciò venne osservato anche dal carabiniere Marini e dal vigile urbano Chittaro che provvidero a vestire il disgraziato, nella caserma di Porta Aquileia ed a condurlo poi in Questura per provvedere al caso. Il pover'uomo, è certo Federigo Luigi d'anni 33 di Rive d'Arcano; e risultò che altre volte aveva dato segni di squilibrio mentale.

Notizie in breve

— Il fenomeno dell'occupazione delle terre da parte dei contadini e dei combattenti, seguita ad imperversare in tutta la Sicilia, e dà luogo talvolta a conflitti. Così ad Aidone, in provincia di Siracusa, dove si ebbero due morti e numerosi feriti.

— A bordo del piroscafo «Etna» della Navigazione generale Italiana, che si trovava attualmente nel Tescas è scoppiato un incendio che lo ha distrutto. L'equipaggio è riuscito a salvarsi.

— Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16 i delegati russi e i delegati polacchi, riuniti a Riga hanno firmato preliminari di pace.

— A Benevento, è stato proclamato lo sciopero generale della sezione del partito socialista riformista per protestare contro l'atteggiamento assunto della politica contro il partito della democrazia.

Lo sciopero è compatto.

— I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato il candidato socialista del comune, Giovanni Tolnielli, per complicità di una aggressione.

— L'on. Cermenati, già sottosegretario di Stato, è stato derubato dalla cameriera dei gioielli per un valore di 150 mila lire.

— Gabriele D'Annunzio ha ieri in piazza Dante a Fiume, consegnato la medaglia d'oro allo stendardo degli aviatori del Carnaro.

La cerimonia riuscì solennissima, e il comandante pronunciò un discorso in cui esaltò l'eroismo degli assi di Fiume.

Il convegno socialista a Trieste
Miseria e dolori in Russia

Trieste, 7. — Ieri continuò l'esame in seno al gruppo parlamentare socialista, delle condizioni della Russia bolscevica.

La relazione della Confederazione generale del lavoro sulla situazione russa, dopo aver ricordato che accanto alle accoglienze fatte alla missione socialista, essa non fu oggetto di troppo entusiasmo da parte del popolo, parlando delle condizioni fisiche delle masse dice che son molto depresse.

La vita economica è caratterizzata dalla miseria materiale e morale.

La relazione parla anche dell'esperimento della gestione diretta degli operai, definendo tale esperimento come disastroso, poichè l'organismo di produzione, in mano degli operai diventò completamente inattivo e da questa stasi dell'industria il paese, salvo qualche leggera eccezione, non è ancora riuscito a risollevarsi.

Passando a trattare della parte politica, la relazione dice che l'uguaglianza sociale consacrata nel programma comunista, finisce per risolversi nella parificazione di tutte le classi in un'unica grande miseria.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La moglie, il figlio, la nuora ed i parenti tutti con animo straziato annunciano la repentina morte dell'

Avvocato Commendatore

Luigi Carlo Schiavi

oggi mattina avvenuta alle ore 7 dopo brevissima malattia.

I funerali avranno luogo domani 8 ottobre 1920 alle ore 16 partendo dalla casa di via Savorgnana N.o 28 per la Metropolitana.

Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare corone e di non pronunciare discorsi.

La presente serve di partecipazione.

Udine 7 ottobre 1920

La Cooperativa Perfosfati (Anonima) con Sede in Udine annuncia la dolorosa perdita del Suo Consigliere d'Amministrazione

Schiavi avv. cav. Luigi Carlo